

Le cose da sapere per chiudere un conto e trasferire su un conto nuovo i servizi di pagamento collegati

Cambiare il conto corrente e trasferire i relativi servizi di pagamento continuativi è semplice, basta agire seguendo il corretto ordine e fare sempre riferimento alla banca per eventuali chiarimenti o richieste di assistenza.

Di seguito i passi da effettuare:

1 - Aprire un nuovo conto, scegliendolo in base alle proprie esigenze

La banca è tenuta a fornire specifica documentazione precontrattuale utile per conoscere meglio i propri diritti e le caratteristiche del conto corrente. La banca è inoltre, tenuta a consegnare, su richiesta, la Guida “**Il Conto Corrente in parole semplici**”, predisposta dalla Banca d’Italia, che spiega come “funziona” il conto corrente.

La Guida può essere scaricata dal sito internet della Banca Passadore (www.bancapassadore.it).

2 - Valutare i servizi da trasferire sul nuovo conto

Con l’aiuto dell’operatore della banca, è necessario individuare tutti i servizi attivi sul vecchio conto corrente e decidere quali mantenere attivi sul nuovo conto e quali, invece, revocare definitivamente.

3 - Chiedere il trasferimento dei servizi bancari

Il trasferimento dei servizi di pagamento disposti o ricevuti su base continuativa sul vecchio conto può essere eseguito – su richiesta – direttamente dalla nuova banca senza necessità di contattare la vecchia banca.

La nuova banca si preoccuperà anche di comunicare ai soggetti terzi che inviano le richieste di pagamento (es. aziende fornitrici di servizi quali acqua, gas,...) o che dispongono pagamenti (es. datore di lavoro che paga lo stipendio) le coordinate del nuovo conto.

Per ulteriori informazioni in merito al trasferimento dei servizi di pagamento sul nuovo conto è possibile consultare il documento “**versione italiana dei principi EBIC**” disponibile sul sito www.abi.it e il documento “**Trasferibilità dei servizi di pagamento**” disponibile sul sito internet della Banca Passadore www.bancapassadore.it.

4 - Chiudere il vecchio conto

Chiedere la chiusura del vecchio conto solo dopo aver eseguito tutte le attività necessarie.

La vecchia banca prima di procedere alla definitiva chiusura del conto chiederà la restituzione di eventuali strumenti di pagamento emessi a valere del conto (es. carte di pagamento, libretto degli assegni) e si preoccuperà di verificare che siano state regolate sul conto tutte le richieste di pagamento precedentemente disposte. La vecchia banca potrà fornire chiare e puntuali informazioni in merito.

E’ importante sapere che per eventuali contenziosi in materia di trasferimento dei servizi e/o chiusura del conto può essere presentato reclamo alla banca per lettera o per via telematica.

La banca è tenuta a rispondere entro 15¹ giorni. Se non si è soddisfatti della risposta o se non si riceve risposta, prima di ricorrere al giudice, si può contattare l’Arbitro Bancario e Finanziario – ABF (www.arbitrobancariofinanziario.it) o utilizzare altri organismi di risoluzione della contestazione, d’intesa con la banca.

¹ Se, in situazioni eccezionali (cause di forza maggiore, o comunque fuori dal controllo della Banca e casi di particolare complessità che implicino la necessità di approfondimenti tecnici o che coinvolgano terzi fornitori o altri prestatori di servizi di pagamento) la Banca non può rispondere entro 15 giornate lavorative, invia al Cliente una risposta interlocutoria, in cui indica in modo chiaro le ragioni del ritardo e specifica il termine entro il quale il Cliente riceverà la risposta definitiva, comunque non superiore a 35 giornate lavorative.